Corriere Economia

Data 07-07-2014
Pagina 33
Foglio 1 / 2

Imparare a distanza Tra i protagonisti Bocconi, la Sapienza e il Politecnico di Milano

Internet Adesso il manager studia sulla piattaforma

Sono arrivate quasi a 12 milioni le lauree ottenute con l'e-learning

DI **BARBARA MILLUCCI**

La formazione a distanza, che utilizza web-piattaforme, come i Mooc (Massive Open Online Courses), cresce velocemente e piace non solo ai giovani ma anche agli expat, i manager «espatriati» all'estero su cui l'azienda punta per internazionalizzarsi.

I numeri

Sono 12 milioni gli studenti e i professionisti, meno di un terzo americani, che seguono i corsi gratuiti erogati dalle tre principali piattaforme di elearning: edX (Mit ed Harvard), Coursera (Stanford) e Udacity. Sono percorsi pensati per essere frequentati da un numero elevato di allievi ed aperti a tutti. «Durano al massimo quattro settimane ed affrontano un tema specifico e circoscritto» afferma Federico Frattini, direttore del Flex Emba del Mip Politecnico di Milano. Ci sono video-lezioni da seguire, quiz, compiti, forum di discussione a cui partecipare, letture di approfondimento. In tutta Europa si contano circa 300 Mooc attivati sulle principali piattaforme, «di cui sei erogati in Italia su Coursera gratuitamente dall'Università La Sapienza di Roma e la Bocconi — continua Frattini —. All'inizio, i Mooc erano pacchetti di lezioni di tipo tecnico, dedicati a materie come scienza e matematica, mentre oggi assistiamo ad una crescita di argomenti legati al business e alle discipline umanistiche. Ad oggi, Coursera propone 38 corsi dedicati all' economia».

Il Politecnico di Milano ha però fatto una scelta differente. «I nostri corsi Mooc non sono aperti come gli altri, sono a pagamento, usano una piattaforma costruita ex novo su tecnologia Microsoft accessibile tramite app e si integrano all'interno di un Master», conclude Frattini.

Il Flex Emba Master on Line in partenza in autunno è suddiviso in 8 corsi on line di 6 settimane. Proprio tra gli iscritti al Master si registrano «molti expat che intendono tornare a lavorare in Italia e che cercano competenze spendibili qui da noi», spiega Gianluca Spina, presidente del Mip. «Approfittando del lungo periodo di lavoro che li attende lontano da casa, l'expat sfrutta questo arco di tempo per aggiornare le proprie competenze, mantenendo però viva la rete di networking del paese d' origine, interagendo anche con la nuova comunità professionale», aggiunge Spina. Altra tendenza interessante in atto è quella di usare dispositivi e supporti mobili per questo tipo di apprendimento. Secondo Afmd (European Foundation for Management Development), circa l'80% degli studenti sostiene che l'Ict migliora l'esperienza di apprendimento e circa il 60% usa il tablet o il telefono come secondo strumento per studiare dopo il pc. Il 10% usa invece solo il mobile per interagire con la classe e i docenti. Anche le aziende hanno intuito le potenzialità enormi delle piattaforme ed iniziano a sperimentare iniziative. Google ad esempio ha lanciato un corso sui big data, mentre Starbucks si è offerto di pagare corsi non gratuiti ai propri dipendenti.

Le community

Aule paperless e completamente ridisegnate anche in Bocconi. Un mese fa è partito il primo Mooc della business school in «Financing and Investing in Infrastructure» sulla piattaforma Coursera. «Si sono iscritti in 19 mila, 36% studenti e 64% professionisti, provenienti da 179 paesi — racconta Luigi Proserpio, docente responsabile del Beta, Bocconi Education Teaching Alliance —. Per l'80% si tratta di maschi con un'età media di 30 anni. Il 31% proviene dall'Europa, il 29% dall'Asia ed il 25% dal Nord America».

I corsi online non sono freddi e distanti come si potrebbe immaginare. «Nei forum si creano dinamiche interessanti e scambi di esperienze. I professionisti che raccontano episodi di vita vissuta si interfacciano con gli studenti che contraccambiano consigliando paper e libri da leggere — continua il professore della Bocconi —. La distance learning ha il vantaggio di avere una community attiva che, se gestita bene, dà calore dell'aula». In autunno esordiscono sempre in Bocconi i corsi Mooc gratuiti in «Managing Fashion and Luxury Companies» e «International Organizational Behavior and Leadership».

Apre infine le porte all'insegnamento a distanza anche il prestigioso Trinity College di Dublino, frequentato da Oscar Wilde, che a settembre inaugura il suo primo corso gratuito in storia.

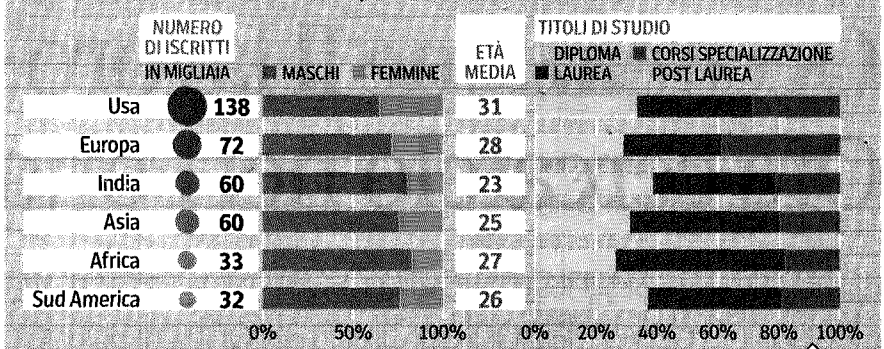
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I corsi durano al massimo quattro settimane. Affrontano temi specifici e circoscritti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il digitale avanza

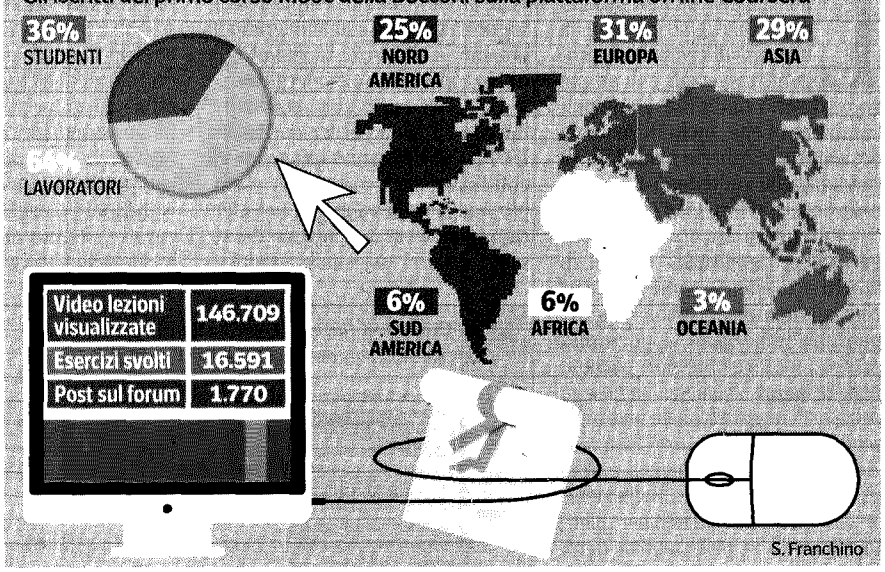
Studenti iscritti a corsi Mooc sulla piattaforma on line edX di Harvard



Fonte: edX (Piattaforma on line del MIT ed Harvard)

Un'esperienza italiana

Gli iscritti del primo corso Mooc della Bocconi sulla piattaforma on line Coursera



S. Franchino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.